

lecola all' altra la quiete, o l' equilibrio in tutta l' estensione della massa.

7. Si vede da questa proprietà la differenza, che si dee porre tra l' equilibrio de' solidi, e quello de' fluidi. Ne' corpi solidi la connessione delle parti fa, che una forza, applicata a un punto qualunque, spinga parallelamente tutta la massa, e per conseguenza vi farà equilibrio, se a questa forza se ne oppone direttamente un' altra, che le sia uguale: ne' fluidi, se ciascuna goccia presa separatamente non è del pari premuta per ogni verso, essa si stenderà verso le parti dove le pressioni faranno men forti. Supponiamo, per esempio, che ad una goccia fluida sieno applicate due forze eguali, direttamente opposte, e due altre forze, pure tra se uguali, direttamente opposte, e perpendicolari alle due prime; che le due prime sieno rappresentate ciascuna dall' 1, e le due altre ciascuna dal 2: la goccia non starà in equilibrio; ella s' allungherà verso la forza 1, e s' appianerà dalla parte della forza 2; inoltre le sue parti scapperanno pei vuoti, compresi tra le forze 1 e 2. Ora se la goccia fosse un corpo solido, essa starebbe evidentemente in equilibrio. Così, riguardandola come fluida, ella forma un ammasso di particelle, il di cui numero, e figura sono tali, che la goccia non può stare in equilibrio, se in ciascun punto, e per ogni verso non è ugualmente premuta.